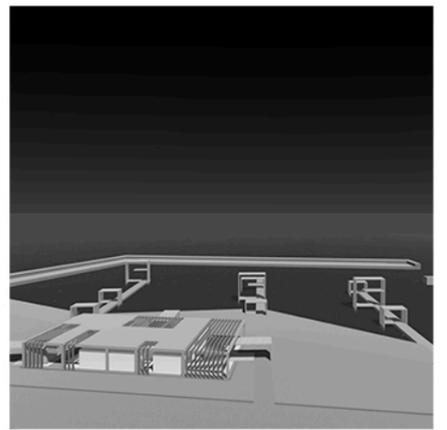
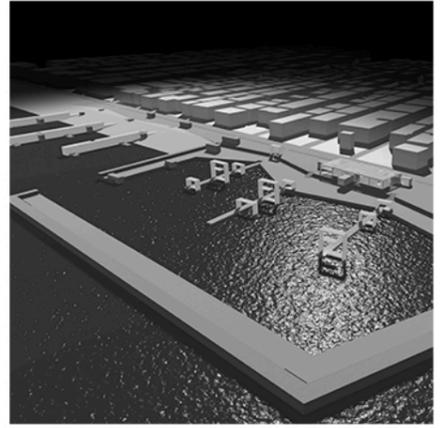
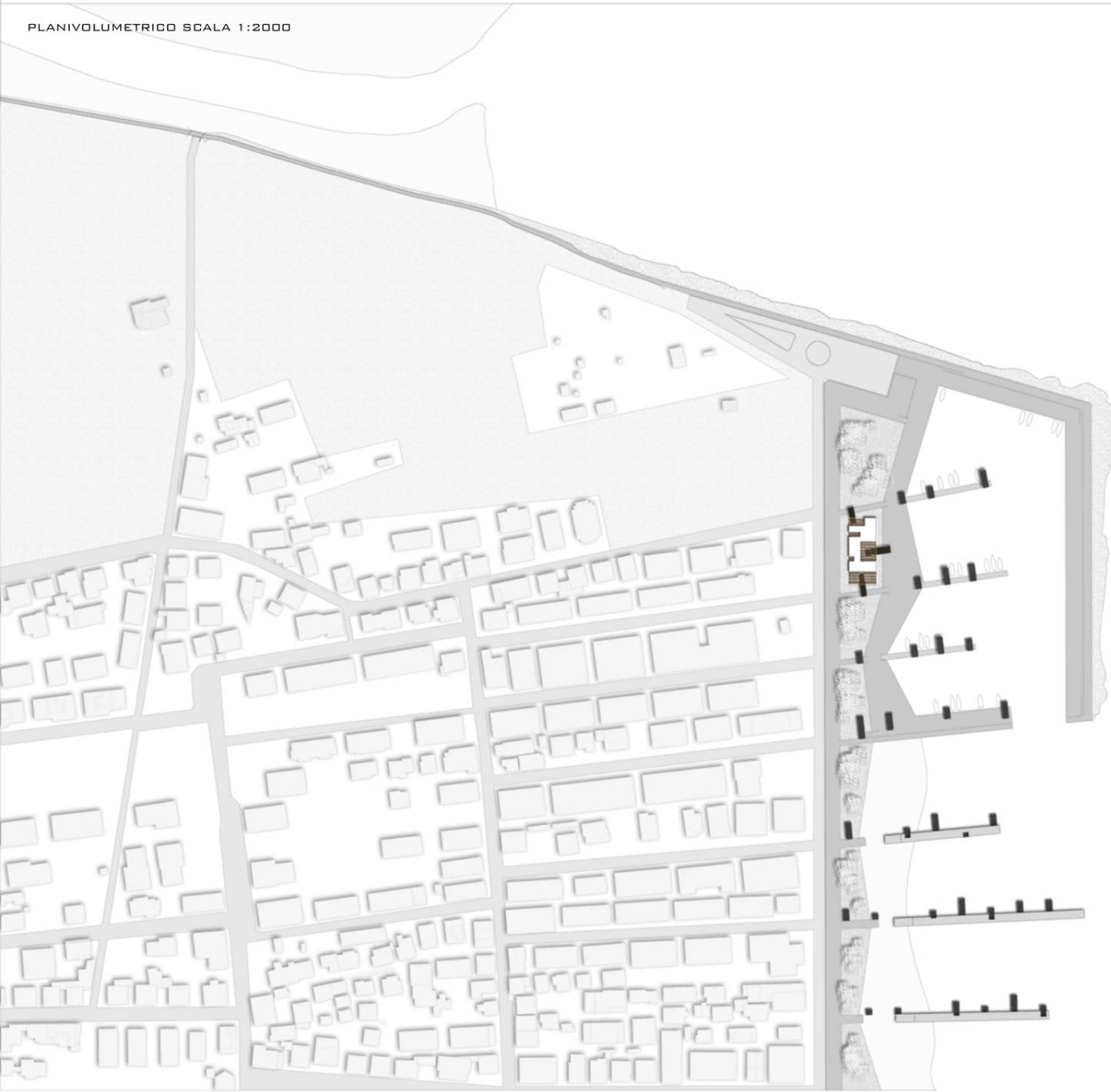




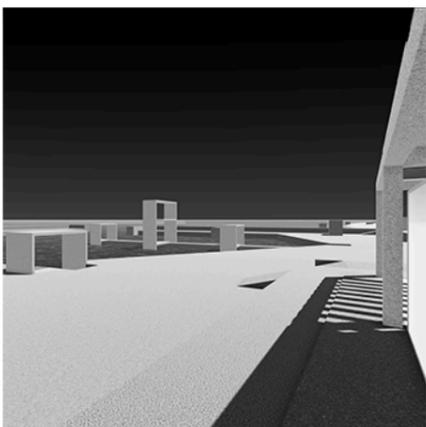
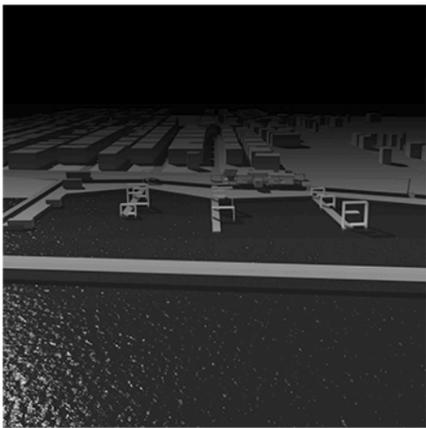
PLANIVOLUMETRICO SCALA 1:2000

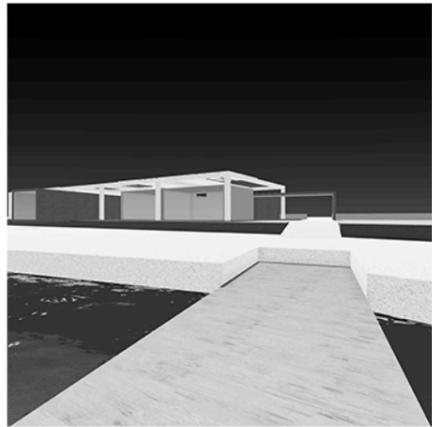
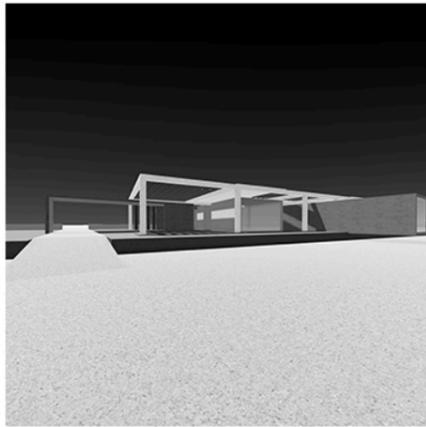
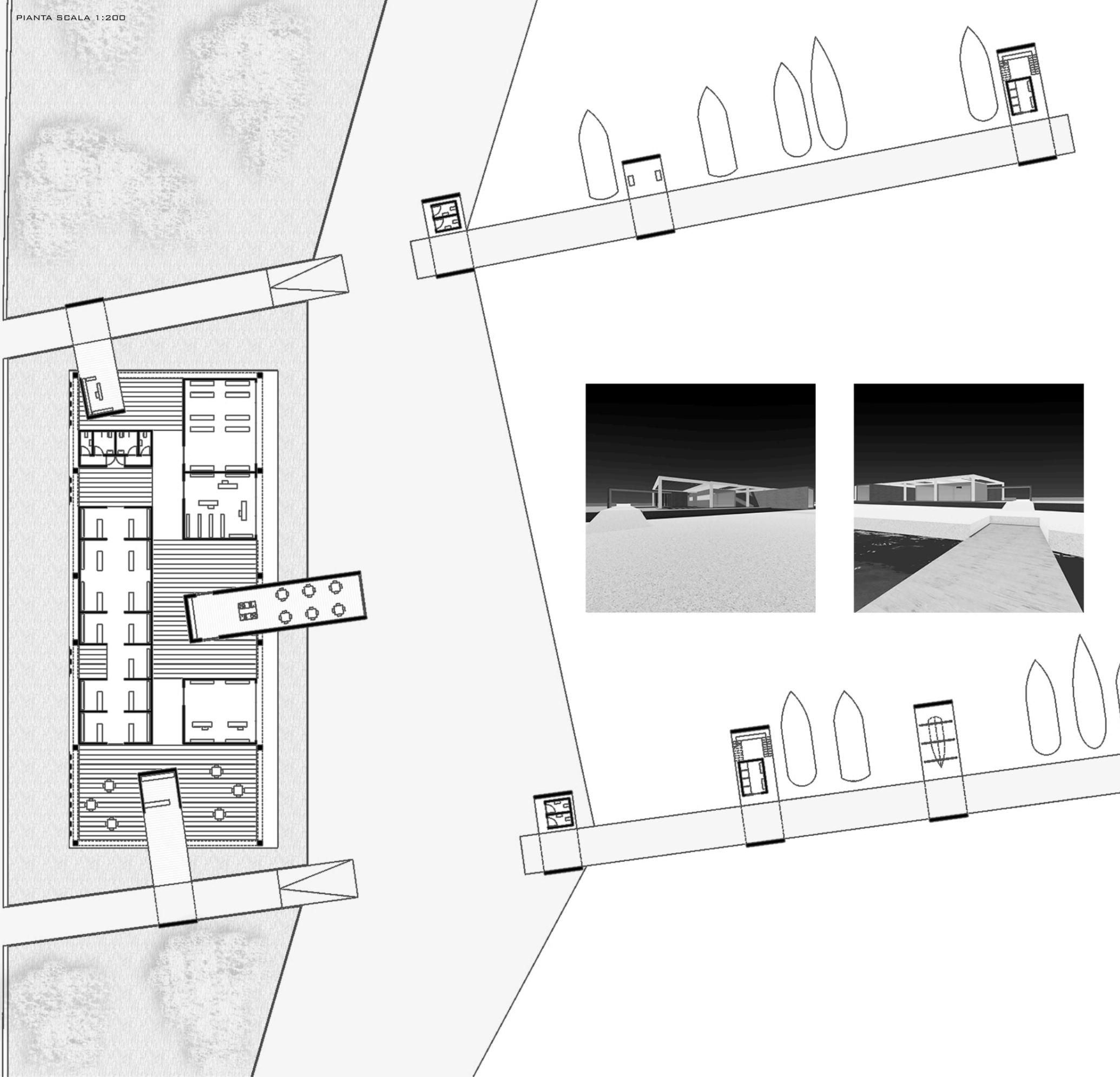


PROFILI SCALA 1:1000

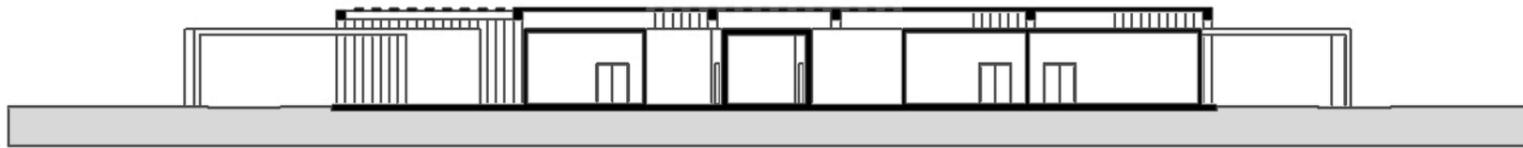


ATTACCO A TERRA SCALA 1:1000

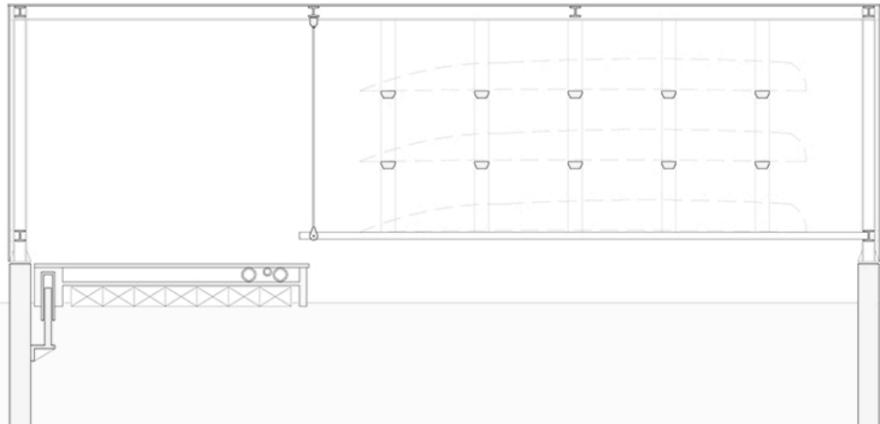
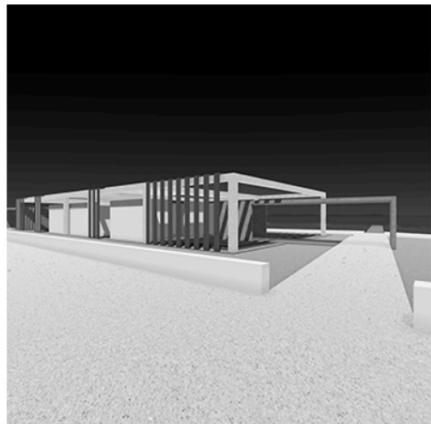
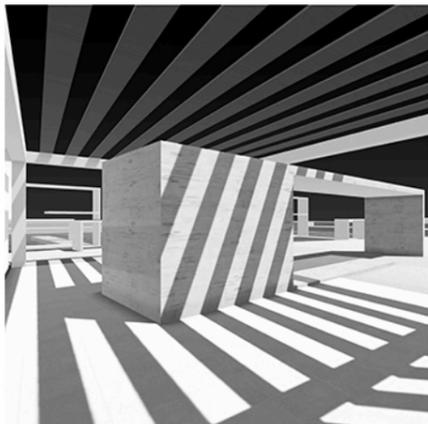


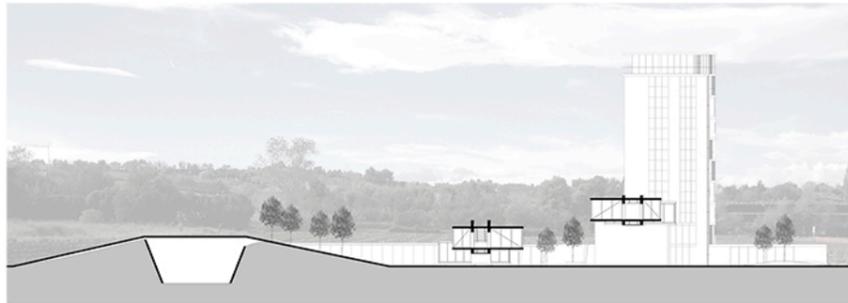


SEZIONE SCALA 1:200

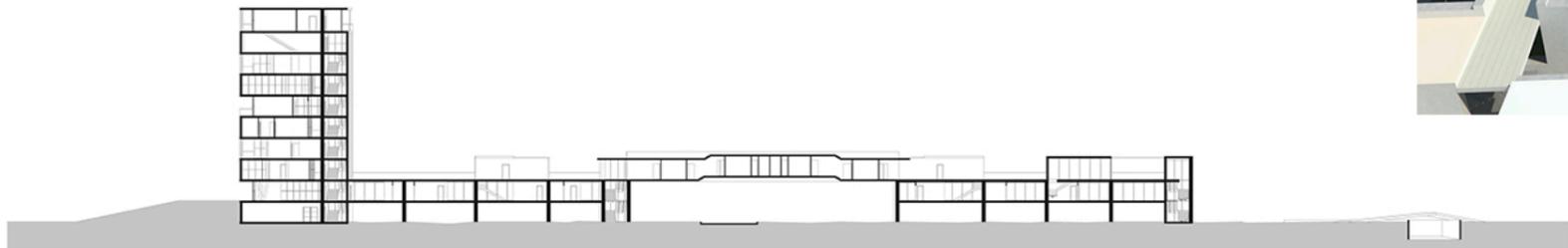


SEZIONE SCALA 1:50

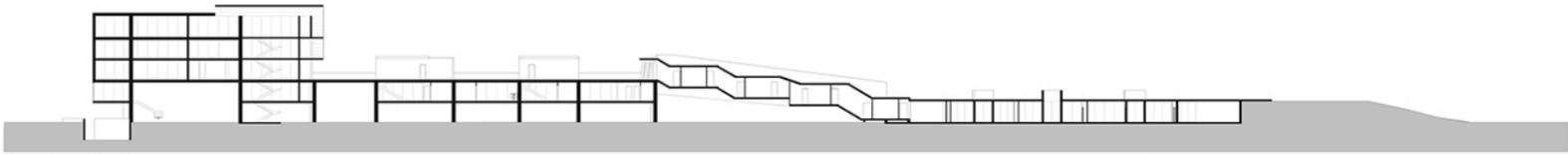




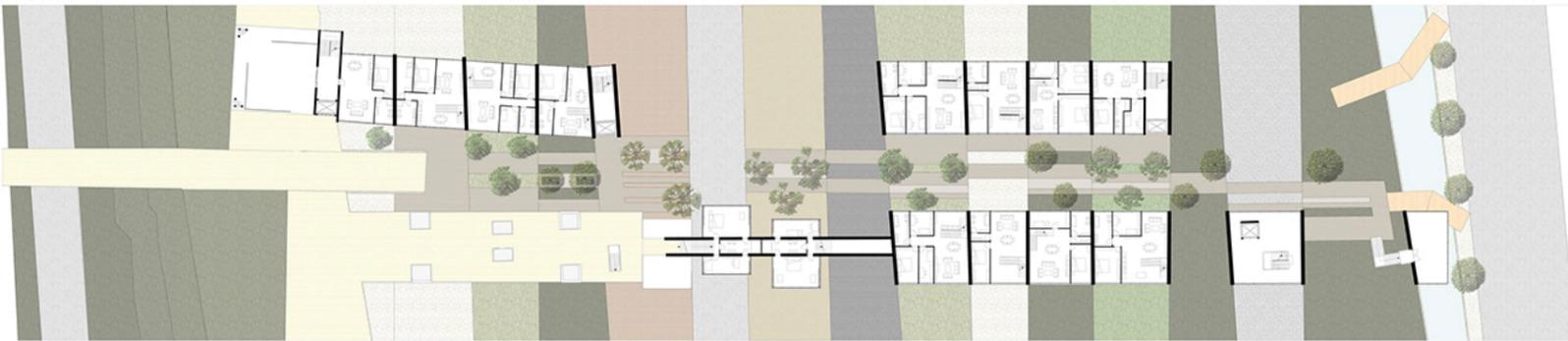
Sezione Nord-Sud (1:500)



Sezione Corpo Nord (1:500)



Sezione Corpo Sud (1:500)

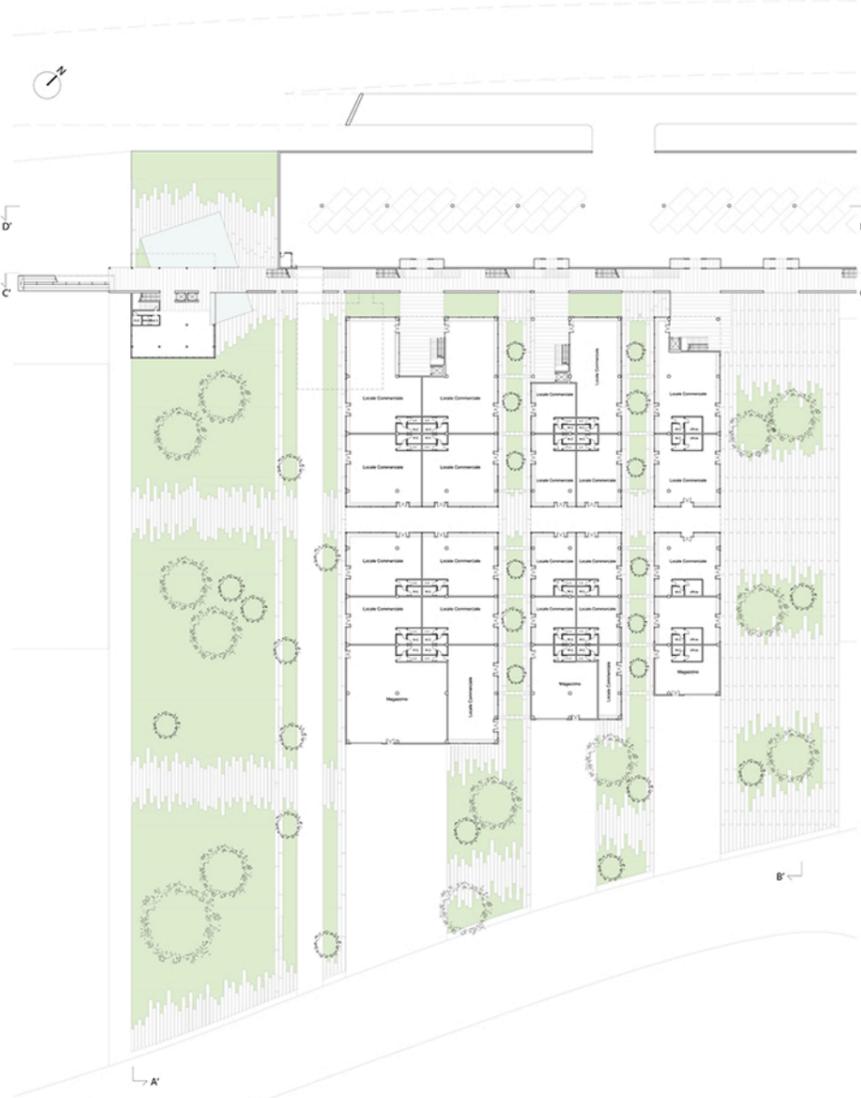
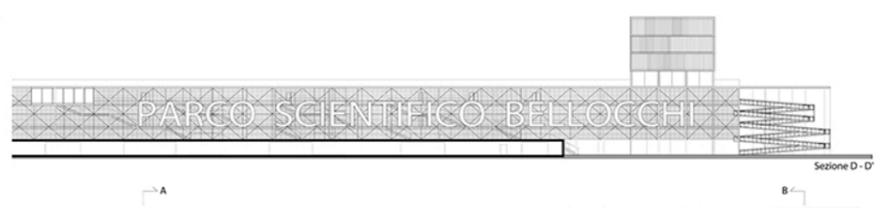
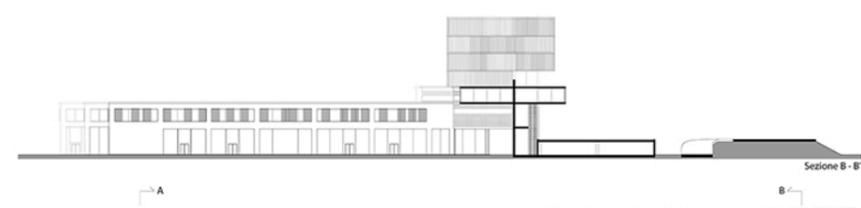
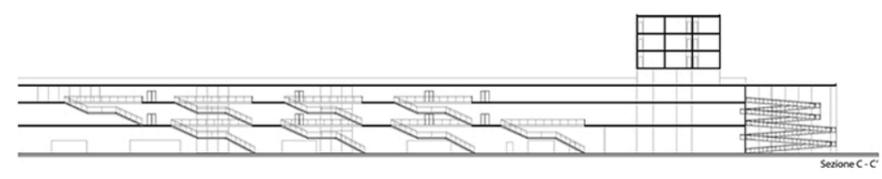
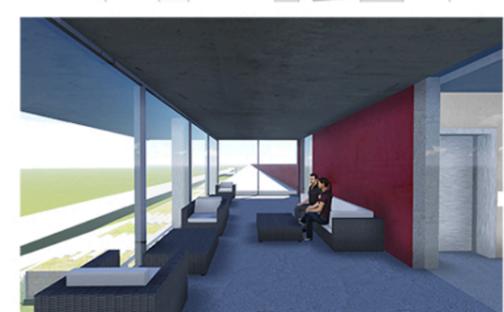
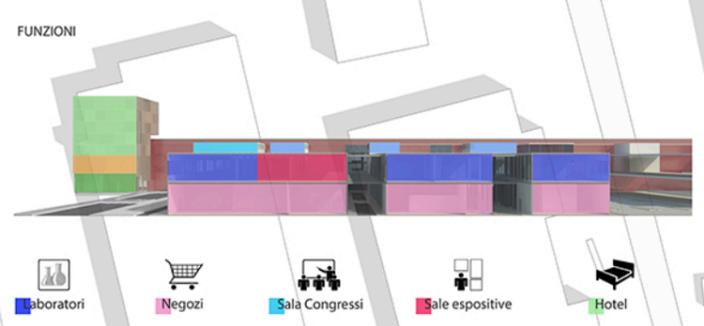
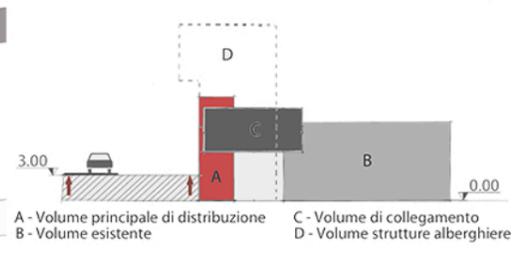
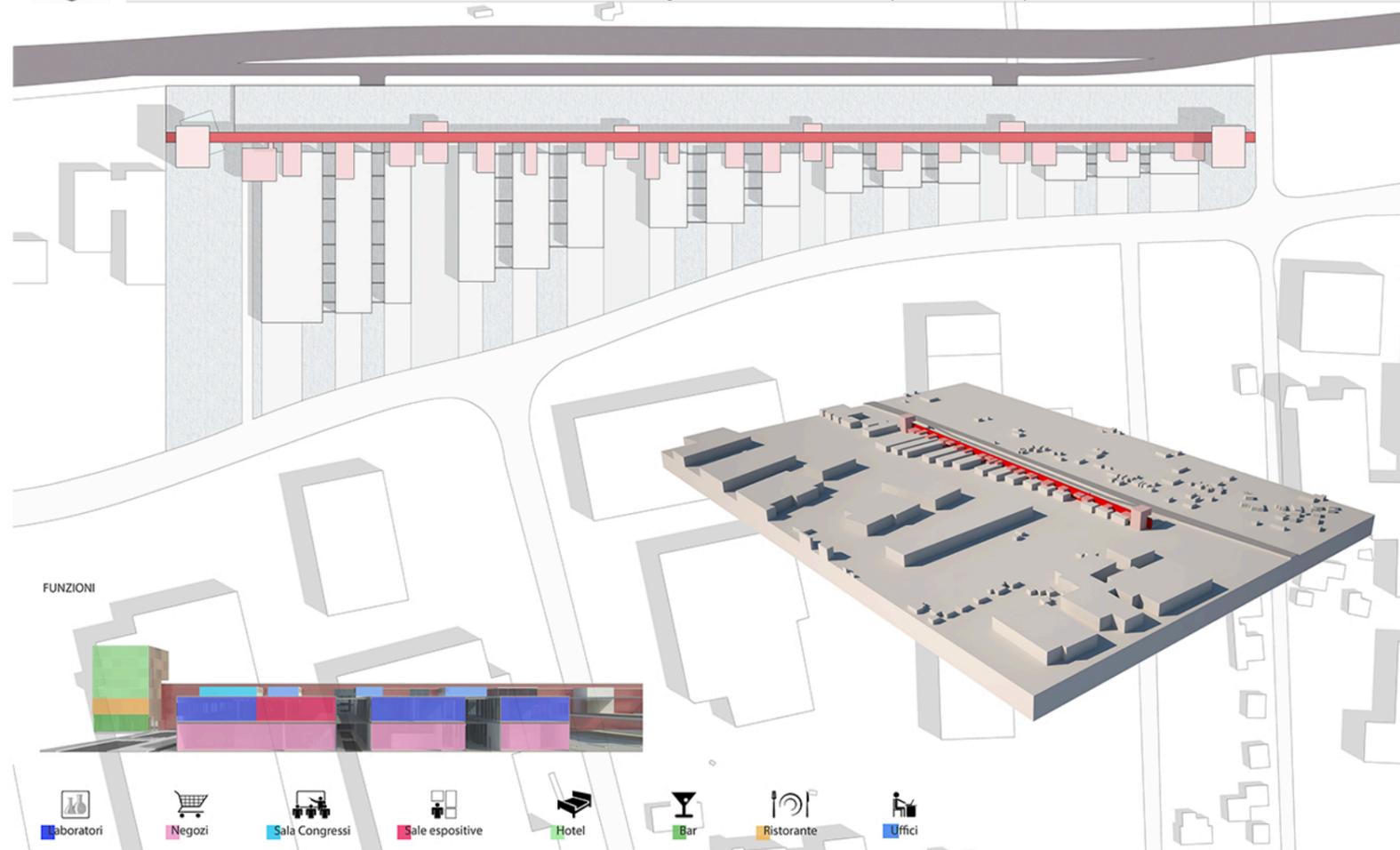


Pianta Piano Primo (1:500)



Pianta Piano Secondo (1:500)







RE-CORD

Il porto di Martinsicuro si trova in una posizione di importanza sia ambientale, per via della presenza del fiume Tronto e dell'area protetta della Sentina, che strategica, essendo l'unica area portuale tra quelle di Giulianova e San Benedetto. Tuttavia, proprio per la vicinanza con il fiume Tronto, è stato necessario risolvere il problema dell'insabbiamento e del deposito dei detriti, fenomeni causati in parte dalle correnti, in parte dalla forma stessa del porto. Pertanto, per prima cosa, il braccio nord è stato allungato e ampliato. In secondo luogo sono stati collocati strategicamente dei moli, che all'interno dell'area portuale sono fluttuanti, mentre quelli sul resto della costa costituiscono dei "pennelli" che possono sfruttare il sopra citato fenomeno dell'insabbiamento a favore del ripascimento delle spiagge. Per dare direzionalità ai moli sono stati inoltre posti degli elementi fissi, solidi, che svolgono la funzione di rimessa delle barche e contengono i servizi.

Infine è stata trasformata radicalmente la persistente struttura, tramite un'operazione di svuotamento-riempimento che ha dato come risultato un'intera galleria della pesca per la mostra e la vendita al pubblico, un ristorante, gli uffici della capitaneria di porto e un magazzino.